



UNIONCAMERE
VENETO
Delegazione di Bruxelles

Commissione europea. Stop all'esenzione dai dazi per i piccoli acquisti online da Paesi terzi

L'Unione europea introduce un'importante novità per il commercio elettronico internazionale eliminando l'esenzione dai dazi doganali prevista finora per gli acquisti online spediti direttamente ai consumatori da Paesi terzi e di valore inferiore a 150 euro. La misura, inserita nel più ampio processo di riforma del sistema doganale europeo, mira a riequilibrare le condizioni di concorrenza tra operatori europei ed extraeuropei e a rafforzare i controlli sulla sicurezza dei prodotti immessi nel mercato dell'Unione.

Con le nuove regole, ogni spedizione di basso valore proveniente da Paesi terzi e acquistata tramite piattaforme di e-commerce sarà soggetta a un dazio fisso di 3 euro. L'onere non ricadrà direttamente sui consumatori, ma sarà versato alle autorità doganali dalle piattaforme di vendita online o dagli altri soggetti coinvolti nell'importazione e nella distribuzione delle merci.

La decisione nasce dalla profonda trasformazione del commercio elettronico degli ultimi anni. Un sistema pensato quando gli acquisti online erano ancora occasionali non è più considerato adeguato a gestire un mercato in cui milioni di piccoli pacchi entrano quotidianamente nell'Unione senza essere assoggettati ai normali dazi. Solo nel 2025 sono stati importati nell'UE, usufruendo di tale esenzione, 5,9 miliardi di articoli di basso valore provenienti da Paesi terzi, pari a circa 16 milioni di spedizioni al giorno. Sebbene questi prodotti rappresentino il 97% degli articoli entrati nel mercato dell'Unione, il loro valore economico complessivo corrisponde appena al 2% del totale delle importazioni europee.

Oltre agli aspetti economici, la riforma intende affrontare anche le criticità legate alla tutela dei consumatori. Un'indagine condotta a livello europeo nel 2025 ha infatti evidenziato che oltre il 60% dei prodotti di basso valore provenienti da Paesi terzi non rispetta gli standard europei in materia di sicurezza o di etichettatura, con il rischio che vengano commercializzati articoli contenenti sostanze nocive o privi delle informazioni richieste dalla normativa UE.

Per rendere più efficaci le attività di controllo, le nuove disposizioni prevedono anche l'introduzione dell'obbligo di indicare specifici identificativi dei prodotti (PID), che consentiranno alle autorità doganali di individuare più rapidamente le merci non conformi e di estendere i controlli a prodotti analoghi. Il sistema è applicato su base volontaria dal 1° luglio 2026 e diventerà obbligatorio a partire da novembre 2026.

Il dazio fisso di 3 euro rappresenta tuttavia una soluzione transitoria. Dal luglio 2028, con l'entrata in funzione del nuovo EU Customs Data Hub, il sistema sarà sostituito da un regime doganale pienamente armonizzato, nel quale i dazi saranno calcolati secondo le regole ordinarie dell'Unione in base alla classificazione tariffaria, all'origine e al valore effettivo delle merci. L'obiettivo finale è costruire un sistema più moderno, capace di garantire maggiore equità competitiva, controlli più efficaci e un livello più elevato di tutela per cittadini e imprese europee.

N.D.C 15/07/2026

Fonte e LINK al testo originale:

Fonte: Commissione europea

LINK alla Notizia: [New E-commerce duty for small packages set to increase fairness](#)

IMMAGINE

